



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA - ROMAGNA**  
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



## **AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DENOMINATA «CHIRURGIA VERTEBRALE A INDIRIZZO ONCOLOGICO E DEGENERATIVO» NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO PATOLOGIE ORTOPEDICHE TRAUMATOLOGICHE SPECIALISTICHE DELL'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI DI BOLOGNA**

### **DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

#### **PROFILO OGGETTIVO**

La struttura complessa di *Chirurgia Vertebrale a indirizzo Oncologico e Degenerativo* fa parte del Dipartimento Patologie Ortopediche Traumatologiche Specialistiche, ed è costituita da un reparto di chirurgia ortopedica dedicata alla diagnosi e al trattamento di complesse problematiche della colonna vertebrale, di origine oncologica, degenerativa o anche post-traumatica e infettiva.

#### **RISORSE E PRODUZIONE (dati 2016)**

La Struttura organizzativa ha una dotazione di 12 posti letto ordinari.

La dotazione medica è di 1 Direttore; 4 dirigenti medici a ruolo.

Le ore settimanali programmate di sala operatoria sono 30

Nel 2016 sono stati prodotti:

- n° ricoveri ordinari: 545 di cui 472 per casi chirurgici. Il 12% di questi sono stati casi ricoverati in urgenza;
- punti medi dei ricoveri ordinari: 2,34;
- occupazione media del 94,7%;
- durata degenza media dei casi chirurgici : 8,6 giorni;
- degenza media pre operatoria dei casi chirurgici: 2,25 giorni;
- n° ricoveri Day Surgery: 8;
- n° prestazioni ambulatoriali: 1872 istituzionali contro 1.286 in regime di libera professione;
- le disponibilità finanziarie poste a budget annuale per spesa farmaceutica complessiva ammontavano a € 1.000.000.

La Struttura organizzativa si dovrà caratterizzare per competenze di:

#### **Attività assistenziali**

- diagnosi e trattamento della patologia vertebrale complessa con particolare evidenza delle patologie rachidee di natura oncologica primitiva o secondaria;
- elaborazione di tecniche di valutazione diagnostica e di pianificazione terapeutica (sistema di stadiazione dei tumori primitivi WBB; algoritmo per il trattamento delle metastasi vertebrali), oltre allo sviluppo di tecniche chirurgiche e strumentazioni originali;
- attuazione degli strumenti organizzativi aziendali volti alla gestione della casistica nei corretti setting assistenziali (secondo gli indirizzi del DM 70/2015)

e sue successive integrazioni e modificazioni) e per l'abbattimento dei tempi di degenza, in primis la degenza pre-operatoria;

- scambi di esperienze con i maggiori centri mondiali di oncologia e chirurgia vertebrale;
- collaborazioni, anche con scambio di professionisti, con i principali Centri Nazionali ed Internazionali;
- sviluppo di progetti volti a ridurre i tempi chirurgici utilizzando impianti protesici custom made elaborati con i Laboratori del Tecnopolo;
- l'innovazione dovrà essere portata anche nel campo della progettazione di nuovi strumentari;
- esigenza di partecipare allo sviluppo aziendale di linee di produzione innovative per ottenere artrodesi più rapida e solida.

#### Attività di ricerca

- a) L'attività scientifica di pubblicazioni su riviste qualificate, già su livelli molto buoni, dovrà aumentare (si intende produzione accettata da "scival") e dovrà mantenersi la partecipazione a congressi internazionali;
- b) La Struttura Complessa di *Chirurgia Vertebrale a indirizzo Oncologico e Degenerativo* collabora con associazioni scientifiche di chirurghi vertebrali internazionali ed è frequente meta di visite di specialisti di tutto il mondo per studio e approfondimento delle tecniche chirurgiche impiegate;
- c) Si prevede lo sviluppo di ulteriori collaborazioni con l'Università di Bologna al fine di utilizzare spazi e risorse comuni per promuovere innovative tecniche chirurgiche e strumentari;
- d) Si prevede di sviluppare linee di ricerca clinica volta a sviluppare forme di collaborazione con l'industria, per implementare nuovi prodotti da promuovere sul mercato;
- e) maggiore collaborazione con i laboratori di ricerca di IOR.

#### PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa «*Chirurgia Vertebrale a indirizzo Oncologico e Degenerativo*» sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- elevata professionalità ed esperienza consolidata nella prevenzione, diagnosi e trattamento della patologia oncologica vertebrale, sia primitiva che secondaria;
- esperienza delle tecniche di chirurgia mininvasiva (toracosopia, endoscopia vertebrale) nella patologia degenerativa;
- esperienza nella patologia traumatica vertebrale, delle spondilo-disciti e della patologia degenerativa della sacro-iliaca;
- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina;
- esperienza nella gestione di trials clinici;
- gestione di progetti di ricerca nell'ambito della patologia vertebrale;
- esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato (con particolare riferimento alle indicazioni regionali per il contenimento dei tempi di attesa per la attività chirurgica programmata);
- competenza nell'uso degli strumenti della Clinical Governance, e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;

- attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio, sicurezza dei pazienti, mappatura dei rischi, prevenzione degli eventi avversi, misure di controllo delle infezioni ospedaliere in ambito chirurgico;
- partecipazione pro- attiva alle iniziative di farmaco e dispositivo-vigilanza;
- conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento agli impegni relativi all'accreditamento istituzionale;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di produzione assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali e di motivare e valorizzare i collaboratori.